

SETTORE LEGNO

QUESTIONARIO DI AUTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO POLVERI DI LEGNO DURO

DELLA DITTA _____

Il questionario, che riprende in forma di domande i contenuti delle norme per la salvaguardia della salute dei lavoratori, è una guida per facilitare la verifica della situazione aziendale da parte del datore di lavoro.

La risposta positiva a tutte le domande , significa che sono garantite le caratteristiche di prevenzione del rischio cancerogeno da polveri di legno duro, indispensabili all'interno di un'Azienda

Dove la risposta è negativa, è necessario un intervento specifico.

INDICE

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA POLVERI DI LEGNI DURI	Pag.2
VERIFICA DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Pag.3
SORVEGLIANZA SANITARIA	Pag.4
ALLEGATI	
REGISTRO ESPOSTI POLVERI DI LEGNO	
AUTODICHIARAZIONE DELLA VALUTAZIONE	

LISTE DI CONTROLLO PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA "POLVERI DI LEGNO"

N	La valutazione del rischio da polveri di legni duri		
1.	In azienda vengono lavorati legni classificati "duri" o materiali che li contengono (truciolati, compensati, MDF, ecc.)?	SI	NO
2.	Se sì, è stata eseguita la valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori a polveri di legno duro classificati ora come agenti cancerogeni?	SI	NO
3.	E' stato verificato con apposite misurazioni che l'esposizione dei lavoratori sia mantenuta al di sotto del valore limite di 5 mg/m ³ ?		
4.	Le procedure di valutazione dei rischi, la relazione tecnica ed i risultati delle indagini sono stati registrati nel Documento di valutazione riportando le seguenti informazioni?	SI	NO
4.01	il nome e l'indirizzo dell'azienda;	SI	NO
4.02	il tipo e le quantità delle essenze di legno utilizzate;	SI	NO
4.03	la descrizione dei fattori relativi al posto di lavoro comprese le condizioni di lavoro durante le misurazioni (attività, tipi di macchine, operazioni che producono polveri, numero degli addetti, mansioni, ...);	SI	NO
4.04	l'individuazione dei lavoratori potenzialmente esposti;	SI	NO
4.05	la procedura di misurazione (la strategia di campionamento, la procedura analitica, i punti di campionamento, ecc.);	SI	NO
4.06	i tempi di misura (data, inizio e fine del campionamento);	SI	NO
4.07	le concentrazioni di esposizione professionale;	SI	NO
4.08	tutti gli eventi o fattori che possono influenzare sensibilmente i risultati;	SI	NO
4.09	il risultato del confronto con il valore limite;	SI	NO
4.10	i provvedimenti di prevenzione e protezione adottati e da adottare.	SI	NO
5.	In presenza di lavorazioni comportanti l'esposizione a polveri di legni duri si è provveduto a:		
5.01	verificare, con l'apposito questionario che segue, l'efficacia e l'efficienza delle misure di prevenzione e protezione applicate alle attività che producono polveri di legno?	SI	NO
5.02	incaricare un medico competente per l'esecuzione dei controlli sanitari inerenti il "rischio cancerogeno" ?	SI	NO
6.	Sono stati messi a disposizione dei lavoratori, tramite i loro rappresentanti i risultati delle valutazioni, comprese le misurazioni dell'esposizione ed i risultati collettivi ed anonimi dei controlli sanitari ?	SI	NO
7.	I lavoratori sono stati informati e formati in merito all'esito della valutazione e sui provvedimenti di prevenzione e protezione realizzati e sui comportamenti da attuare?	SI	NO

LISTE DI CONTROLLO PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA "POLVERI DI LEGNO"			
Verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle misure di prevenzione			
1.	Allo scopo di limitare il numero delle persone esposte, le lavorazioni che producono polveri inalabili (reparto macchine, levigatura, carteggiatura, ecc.) sono separate da quelle che non ne emettono (montaggio, magazzino, verniciatura, ecc.)?	SI	NO
2.	All'atto dell'acquisto di nuove macchine viene accertato che siano dotate di dispositivi per la captazione delle emissioni di polveri da collegare all'impianto generale di aspirazione?	SI	NO
3.	Tutte le macchine e le attrezzature che possono produrre polvere e trucioli di legno, comprese quelle per lavorazioni manuali, sono stabilmente collegate ad un impianto di aspirazione localizzata?	SI	NO
4.	Le caratteristiche (conformazione, velocità di cattura) dei dispositivi di captazione (cappe) garantiscono l'efficace cattura di tutta la polvere?	SI	NO
5.	La velocità dell'aria all'interno delle condotte ha i valori stabiliti dalle norme EN, cioè non inferiore a 20 m/s per il materiale essiccato e a 28 m/s per il materiale umido?	SI	NO
6.	Vengono praticate periodiche manutenzioni e controlli degli impianti di aspirazione, integrati eventualmente da misure della velocità di cattura (Addetto incaricato, predisposizione di procedure, Registro d'impianto)?	SI	NO
7.	Ventilatori e depuratori sono situati all'esterno o in un locale apposito e separato?	SI	NO
8.	L'aria dopo depurazione viene espulsa all'esterno e non ricircolata?	SI	NO
9.	L'aria estratta viene compensata con l'introduzione di altrettanta pulita, riscaldata nella stagione fredda?	SI	NO
10.	Viene praticata una regolare e pianificata pulizia dei posti di lavoro (usando una procedura scritta), con sistemi che evitino il risollevarsi delle polveri? (esempio: aspirapolvere carrellati, aspirazione con dispositivi collegati all'impianto di aspirazione)	SI	NO
11.	Per la pulizia delle macchine, dei manufatti e delle persone viene evitato l'uso dell'aria compressa?	SI	NO
12.	Gli aspirapolvere carrellati sono dotati di filtri assoluti HEPA?	SI	NO
13.	I lavori di finitura meccanizzati (es. levigatura a nastro) e manuali (con utensili portatili e la carteggiatura) sono effettuati con la dotazione di impianti di aspirazione localizzata e mediante utensili con aspirazione integrata?	SI	NO
14.	Per la pulizia degli indumenti da lavoro sono disponibili dispositivi e procedure che la facilitino e la rendano efficace (spazzole, aspirapolvere, ecc.)?	SI	NO
15.	Gli indumenti da lavoro vengono lavati a cura dell'azienda (lavanderia interna o industriale)?	SI	NO
16.	I contenitori di raccolta delle polveri (silos o altro) sono posti all'esterno dell'ambiente di lavoro o in locale separato?	SI	NO
17.	Per lo scarico dei silos vengono adottati sistemi a circuito chiuso che impediscano la fuoriuscita e la dispersione in aria delle polveri?	SI	NO
18.	Per le attività saltuarie, in assenza di sistemi di aspirazione, durante la pulizia e la manutenzione di locali e di impianti vengono messi a disposizione e fatti utilizzare facciali filtranti con grado di protezione FFP2?	SI	NO

SORVEGLIANZA SANITARIA PER ESPOSTI A POLVERI DI LEGNO			
LISTA DI CONTROLLO per Datori di lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente			
01	E' stato nominato un Medico Competente per l'espletamento della Sorveglianza Sanitaria?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
02	I lavoratori sono a conoscenza del nominativo del Medico Aziendale?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
03	La nomina è stata formalizzata con un atto sottoscritto dalle parti?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
04	Il Medico Competente è stato coinvolto nella valutazione dei rischi aziendali per le parti di competenza?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
05	Il Medico Competente ha preso visione delle misure di esposizione dei lavoratori alle polveri di legno duro? (campionamenti effettuati ai sensi dell'art 62 D. Lgs. 66/2000)	<i>SI</i>	<i>NO</i>
06	Il Medico Competente ha preso visione mediante sopralluogo degli ambienti di lavoro al fine di individuare i rischi per la salute dei lavoratori e di stilare il protocollo di sorveglianza sanitaria?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
07	Il Medico Competente ha stilato una relazione del sopralluogo e del programma di sorveglianza sanitaria che intende adottare con relative periodicità delle visite mediche e degli accertamenti integrativi?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
08	Il Medico Competente esegue un sopralluogo negli ambienti di lavoro almeno una volta anno o in occasione di variazioni del ciclo tecnologico?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
09	Vengono effettuate le visite preventive per valutare l'idoneità specifica alla mansione?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
10	Vengono effettuate le visite periodiche con le scadenze previste dal protocollo sanitario per valutare il permanere dei requisiti di idoneità specifica alla mansione?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
11	In caso di insorgenza di disturbi correlati all'attività lavorativa, vengono effettuate le visite su formale richiesta del lavoratore?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
12	Vengono effettuate le visite a tutela delle categorie deboli con esclusione dalle lavorazioni comportanti esposizioni a polveri di legno duro di minori e donne gravide?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
13	Vengono effettuate le visite ai lavoratori esposti a polveri di legno che terminano il rapporto di lavoro?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
14	Il medico competente esprime sempre per iscritto il giudizio di idoneità alla mansione specifica?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
15	In caso di inidoneità parziale o temporanea o totale alla mansione viene sempre data comunicazione per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore informandoli anche della possibilità di ricorso entro 30 giorni all'organo di vigilanza territorialmente competente?	<i>SI</i>	<i>NO</i>
16	In caso di riscontro di malattia professionale, il Medico Competente provvede alla compilazione del 1° certificato INAIL di MP e all'invio del referto all'organo di vigilanza?	<i>SI</i>	<i>NO</i>